



**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE
GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi**

**FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020**

**PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI
PPO 2017**

**Programma specifico n. 45/17 – Percorsi di integrazione extracurricolare
nella leFP**

**DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI
anno formativo 2017/2018**



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA	5
3. MODALITA' DI GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI	5
4. RENDICONTAZIONE DELL'OPERAZIONE	6
5. FLUSSI FINANZIARI	7
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	8
7. CONTROLLO E MONITORAGGIO	8

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata - a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 - con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.
2. Le presenti Direttive sono previste dall'articolo 8, punto 3, lettera c dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (leFP) - Programma 2015 – 2017.
3. Le presenti Direttive forniscono indicazioni in merito alla realizzazione di azioni di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale leFP.
4. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014.
5. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
 - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
 - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni;
 - dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali. Versione agosto 2015", Allegato B, approvato con deliberazione giuntale n. 1654 del 28 agosto 2015 (di seguito Linee guida leFP);
 - dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Testo coordinato aprile 2017", approvato con decreto n. 2132/LAVFORU del 9 aprile 2017 (di seguito Documento UCS);
 - dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazione, di seguito Regolamento Accredimento;
 - dal documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, di seguito Decreto attestazioni.
6. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 45/17 – Percorsi di integrazione extracurricolare nella leFP, come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, nella versione approvata con

decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 (Testo coordinato 1° intervento correttivo – maggio 2017).

7. Le operazioni oggetto delle presenti Direttive riguardano la realizzazione dei seguenti prototipi formativi già approvati, con Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 237/LAVFORU del 13 gennaio 2017, i quali si riferiscono all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nell'area S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo come previsto dal PPO:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE	COSTO APPROVATO
1	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039001	7.402,50 Euro
2	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039002	7.402,50 Euro
3	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039003	7.402,50 Euro
4	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO) (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039004	7.402,50 Euro
5	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039005	7.402,50 Euro
6	MACCHINE INTELLIGENTI (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039006	7.402,50 Euro
7	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039007	7.402,50 Euro
8	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM) (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039008	7.402,50 Euro
9	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039009	7.402,50 Euro
10	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING (Area S3 Filiera Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039010	7.402,50 Euro
11	AMBIENT ASSISTED LIVING – AAL (Area S3 Smart health)	FP1698039011	7.402,50 Euro
12	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT))	FP1698039012	7.402,50 Euro
13	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT))	FP1698039013	7.402,50 Euro
14	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT))	FP1698039014	7.402,50 Euro

8. Le operazioni di cui alle presenti Direttive si inquadrano nel modo seguente nell'ambito del POR:
 Asse: 1
 Priorità di investimento: 8ii
 Obiettivo specifico: 8.1
 Azione: 8.1.1

Settore di intervento: 103

9. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Asse 1 – Occupazione - Programma specifico 45/17 del PPO sono pari a 1.100.000,00 EUR.
2. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 B Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi leFP di cui al Documento UCS.
3. Il preventivo delle spese delle proposte dei prototipi formativi già approvati con decreto n. 237/LAVFORU/2017 è stato predisposto applicando la seguente formula:

$6,58 \text{ EUR (tabella standard di costi unitari)} * n. \text{ ore} * \text{allievo}$
--

4. I costi ivi previsti sono stati imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. I costi approvati a preventivo e riportati nella Tabella di cui all'articolo 1, comma 7, costituiscono il limite massimo di spesa ammesso. In fase di consuntivazione delle operazioni i costi sono determinati con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
5. Il finanziamento pubblico di cui al comma 1. è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 3.

3. MODALITA' DI GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Ciascun prototipo formativo può essere realizzato attraverso una o più edizioni corsuali (cloni).
2. Le edizioni corsuali possono essere presentate a partire dal **1 settembre 2017**.
3. Ai fini dell'avvio dell'attività formativa è necessario:
 - a. inserire il corso di formazione, mediante l'applicativo WEBFORMA. Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato e non deve prevedere un costo ora/allievo superiore a 6,58 EUR;
 - b. trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
La PEC in argomento deve inoltre contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 45/17. Richiesta di autorizzazione avvio clone. TRIESTE"
--

Con la medesima PEC possono essere inviate unicamente le richieste di autorizzazioni che riportano il medesimo **progressivo** generato on line in Webforma.

La richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso almeno 7 giorni di calendario prima della data di avvio indicata sul modello medesimo e la medesima avviene previa verifica della copertura finanziaria da parte del richiedente. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività formativa.

4. A seguito della richiesta di cui al comma 3, lettera b) il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale e, prima dell'avvio dell'attività formativa, a trasmetterlo via PEC.
5. Il termine ultimo per la trasmissione della richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il **10 maggio 2018** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le edizioni cursuali devono essere avviate entro il **17 maggio 2018** e concludersi entro il **30 giugno 2018**.
7. Il soggetto attuatore è tenuto, preventivamente all'avvio della procedura di cui al comma 3, a monitorare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate di cui all'articolo 2, comma 1.
8. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Per quanto concerne l'eventuale utilizzo di sedi didattiche occasionali si rimanda a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento accreditamento.
9. L'avvio dell'attività formativa non prevede alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti. Possono essere previste classi con allievi appartenenti a classi ed annualità diverse, ma il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa, così come previsto dal Regolamento accreditamento.
10. E' possibile l'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa, entro il 1° quarto del corso (compilazione del mod. FP/4 on-line). Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma. In casi eccezionali e motivati il Servizio può autorizzare inserimenti successivi alla effettuazione del 1° quarto del corso.
11. Tutti i percorsi si concludono con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza qualora l'allievo risulti idoneo (modello 2 decreto attestazioni). Hanno titolo alla partecipazione alla prova finale ed al rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale. Tale soglia di presenza è altresì richiesta per la rendicontazione di ogni allievo.
12. Il Servizio si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del direttore dell'operazione, sentito il collegio docenti, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al 70%. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
13. Il soggetto attuatore è tenuto a completare il percorso formativo anche qualora un solo allievo sia in possesso dei requisiti di presenza sopraindicati.

4. RENDICONTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 B, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle

operazioni **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività in senso stretto. In particolare devono essere presentati i seguenti documenti:

- a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione. Il modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/fondo sociale europeo/area operatori;
 - b) i registri di presenza degli allievi in originale;
 - c) il timesheet attestante l'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.”
2. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata al Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, come indicato dall'articolo 26 del Regolamento, per quanto pertinente.
 3. Il finanziamento, calcolato a preventivo, è confermato a consuntivo, previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività, a condizione che tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti. Non è valida e non può essere finanziata l'edizione corsuale che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto.
 4. In sede di rendicontazione il finanziamento di ciascuna edizione corsuale è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, determinate secondo la seguente regola:
 - 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% delle ore di presenza;
 - le ore di presenza effettiva per gli allievi con percentuale di frequenza inferiore rispetto ai limiti sopra stabiliti.
 5. Nel caso particolare di un allievo avviato alla formazione dopo l'inizio dell'edizione corsuale, le regole sopra citate si applicano per le ore frequentabili da calendario dalla data di ammissione alla fine dell'edizione stessa.
 6. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 70% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
 7. Si precisa che **ogni ora di lezione** deve essere di **60 minuti** di cui almeno 55 minuti di lezione. Per particolari esigenze didattiche e/o organizzative, è possibile strutturare le lezioni in forma modulare (ad esempio 1,5 ore, 2,5 ore, ecc.) assumendo comunque la mezz'ora come frazione minima, fermo restando che deve essere garantito il raggiungimento del monte ore complessivo previsto dal progetto formativo.

5. FLUSSI FINANZIARI

1. Dopo l'avvio dell'operazione può essere richiesta l'erogazione dell'anticipo fino all'80% del contributo pubblico. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, viene erogato ad avvenuta verifica della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Per informare il pubblico e per garantire parità di accesso a tutti i potenziali partecipanti, il soggetto attuatore è tenuto a:
 - a. fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
 - b. collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'UE, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare che tutti i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE (ad es. consegnando una scheda informativa).
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari di cui ai commi 1 e 2 devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea		Repubblica Italiana	
 Unione europea Fondo sociale europeo			
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili ricerca e università			
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA			

7. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.